

*ISTITUTO COMPRENSIVO
PIETRASANTA 2°*

POF

Anno Scolastico

2007-2008

INDICE

- **pag. 2Presentazione**
- **pag. 3/11Caratteristiche socio economiche del territorio di competenza dell'Istituto**
- **pag. 12/15Scuole dell'Istituto**
- **pag. 16Finalità educativa**
 - . pag. 17/22 scuola dell'infanzia
 - . pag. 23/30 scuola primaria
 - . pag. 31/40 scuola secondaria di primo grado
- **pag. 41Progetti**
 - . pag. 43/45 scuola dell'infanzia
 - . pag. 46/53 scuola primaria
 - . pag. 54/55 scuola secondaria di primo grado
 - pag. 56 progetti extrascolastici
- **pag. 57Handicap e disagio**
- **pag. 58La Continuità**
- **pag. 59L'Orientamento**
- **pag. 60Aggiornamento eFormazione**
- **pag. 61/62 ...Le funzioni strumentali**

PRESENTAZIONE

L'Istituto Comprensivo Pietrasanta 2° nasce dalla fusione di alcuni plessi del Secondo Circolo Didattico di Pietrasanta con la Scuola Secondaria di primo grado "Santini" di Marina di Pietrasanta; riunisce pertanto sotto l'aspetto organizzativo e gestionale scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per un totale di circa 750 alunni.

Il bacino di utenza dell'Istituto è un territorio molto vasto e poco omogeneo dal punto di vista socio-ambientale e culturale.

L'eterogeneità dell'Istituto rende necessaria una complessa articolazione di obiettivi, metodologie, progetti formativi e percorsi didattici entro un quadro unitario di finalità, che ha al centro lo sviluppo armonico del bambino nelle varie fasce d'età.

Prioritario diventa il collegamento tra i vari ordini di scuola per superare il disagio, raggiungere, potenziare e allargare il successo scolastico e innalzare il livello di scolarità; a tale scopo sono stati studiati dei progetti, alcuni specifici per ogni ordine di scuola, altri trasversali, come indicato nella sezione *Progetti*.

CENNI SULLE CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE

DEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO

Il bacino di riferimento dell'Istituto è interamente situato all'interno del Comune di Pietrasanta, coprendone quasi la metà del territorio, sia in termini di superficie che di abitanti (sup. Comune Pietrasanta 41 Km² - abitanti ca. 25.000). Può essere diviso in 3 zone abbastanza chiaramente distinte: la fascia litoranea, che si configura come zona costiera sabbiosa di circa 8 km seguita da ampi, residuali spazi verdi di pineta; la zona pianeggiante intermedia di Crociale-Ponterosso con aree alluvionali, bonificate e recuperate all'agricoltura; l'area di Strettoia-Montiscendi, pedemontana e collinare, non confinante con le altre due zone, ma ugualmente servita da vie di comunicazione urbane ed extraurbane ben sviluppate e modernamente accessoriate.

Date le dimensioni medio-piccole del Comune di Pietrasanta, non sussistono particolari problemi riguardanti la fruibilità delle risorse culturali, formative e del tempo libero presenti in modo assai diffuso sul territorio (con parziale eccezione per la zona di Strettoia-Montiscendi).

Nel Comune di Pietrasanta e/o nei limitrofi di Camaiore, Forte dei Marmi e Seravezza, si trovano molte associazioni culturali, giovanili, sportive e di volontariato.

Discreta anche la diffusione di musei e biblioteche; in particolare a Pietrasanta, definita la "piccola Atene", numerose iniziative culturali contribuiscono a rendere vivo un passato importante e favoriscono l'arrivo di numerosi artisti più o meno noti.

Gli abitanti della zona conducono un tenore di vita definibile, complessivamente, come medio-alto.

L'economia ruota intorno alla lavorazione e alla commercializzazione di marmi e graniti, sia provenienti dall'area apuana, sia importati.

In questa attività, accanto agli impianti a elevata tecnologia, sopravvive la "bottega" nella quale tornitori, modellatori, artigiani locali operano con artisti di ogni provenienza conferendo a Pietrasanta il profilo di un grande laboratorio e di un centro mondiale della scultura.

Notevole è l'apporto economico del turismo, che a Marina di Pietrasanta trova un attrezzato e frequentatissimo centro balneare.

Pur essendo una zona a densità abitativa medio-alta, il degrado ambientale da inquinamento è da considerarsi di dimensioni accettabili, come testimonia anche il buono stato di balneabilità delle acque del litorale.

Il tasso di disoccupazione è simile a quello dell'Italia settentrionale, con forte presenza di lavoro stagionale. Buono è il livello di scolarizzazione e quasi inesistente l'evasione dell'obbligo scolastico.

Il reddito delle famiglie è da ritenersi medio alto, grazie anche alla diffusa pratica degli affitti estivi delle case private.

L'immigrazione extracomunitaria stabile rimane contenuta per aumentare durante il periodo estivo.



GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE RELAZIONI CON L'ENTE LOCALE (COMUNE)

	1° SETTORE-SERVIZI GENERALI											2°	3°	4°			
	UFFICIO LEGALE	SEGRETERIA	AFFARI GENERALI	SERVIZI DEMOGRAFICI	UFFICIO PERSONALE	UFFICIO SCUOLAP. ISTRUZIONE	SERVIZI SOCIALI	UFFICIO CULTURA	TURISMO	UFFICIO SPORT	UFFICIO COMMERCIO	POLIZIA AMM.VA	2° SETTORE	3° SETTORE	4° SETTORE	AREA ORG.DELLE FINANZE	AREA ORG. POLIZIA MUNICIPALE
ATTIVITA' E SERVIZI DELLA SCUOLA																	
servizio trasporto						X											
servizio mensa						X											
servizio iscrizioni				X													
manutenzione ordinaria					X									X			
manutenzione straordinaria														X			
adeguamento + nuovi ed.scol.														X			
messa a norma impianti e edifici														X			
arredi e attrezzature					X							X		X			
diritto allo studio/comodato												X					
Assistenza all' H					X*												
vigil./ass.casi a rischio						X											
evasione obbligo scolastico											X						X
attività gruppo sportivo						X											
insegnamenti aggiuntivi																	
progetti a supporto A.D.					X												
orientamento																	
convenzioni e contratti					X												
intervento esperti																	
uscite sul territorio					X												
gestione/uso biblioteca																	

* con gestione diretta da parte dell'istituto

CONSISTENZA NUMERICA ALUNNI STRANIERI NELL'ISTITUTO

Nel nostro Istituto sono iscritti n. 45 alunni stranieri (24 maschi e 21 femmine) così suddivisi fra i vari ordini di scuola :

n.11 alunni scuola dell'Infanzia, n.23 alunni scuola Primaria, n.11 scuola Secondaria di primo grado.

Nella scuola dell'Infanzia 5 sono nati in Italia , uno con nazionalità rumena, gli altri marocchina ;gli altri alunni stranieri sono così suddivisi per nazionalità: 1 salvadoregna, 1 ungherese, 1 brasiliana, 3 rumena.

Nella scuola Primaria 3 alunni sono con nazionalità italiana, (1 nato a Kampong Cham, 1 nato a Khersvon, 1 a Orikhiv), 6 nati in Italia ma con nazionalità marocchina, 1 nato in Italia ma con nazionalità filippina, gli altri sono così suddivisi: 3 con nazionalità rumena, 2 albanese, 1 ucraina, 1 polacca, 1 portoghese, 1 francese, 1 russa, 2 salvadoregna.

Nella scuola Secondaria di primo grado un alunno è con nazionalità italiana nato a Bucarest ed uno nato in Italia ma con nazionalità marocchina; gli altri alunni sono così suddivisi : 2 con nazionalità rumena, 4 con nazionalità albanese, 1 polacca, 1 bosniaca, 1 brasiliana.

ASSOCIAZIONI

ASSOCIAZIONE	ATTIVITA'	EVENTUALI INTERAZIONI CON L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO
STELLE CON 3 ELLE	Laboratori d'arte e creatività per infanzia e adolescenza Aggiornamento e formazione personale docente	
INDUSTRIALI	Rappresentanza di categoria Culturali e divulgative	
INFANZIA ABBANDONATA	Problemi di disagio e abbandono	
ARTIGIANI	Rappresentanza di categoria	
A.V.I.S.	Raccolta sangue Divulgative e promozionali	
CROCE VERDE Forte dei marmi	Pronto soccorso Divulgative e assistenziali	Mezzi e personale per piani evacuazione (in collaborazione con VV del Fuoco)
CROCE VERDE Pietrasanta	Pronto soccorso Divulgative e assistenziali	Mezzi e personale per piani evacuazione
TENNIS CLUB "Taddei"	Noleggio campi tennis Scuola Tennis	
LA BOTTEGA DEI COLORI	Attività ludico creative che favoriscono l'integrazione di bambini e adolescenti in difficoltà o diversamente abili	Progetto: Stare insieme per... (Il berretto a sonagli)

DENOMINAZIONE AZIENDA A.S.L. N. 12

DATI GENERALI

AMBITO TERRITORIALE: Comuni della Versilia geografica

	1	CENTRO DIREZIONALE	
	2	DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE	
	2a*	Igiene e sanità pubblica	Tel. 0584-6059300
	2b	Osservatorio epidemiologico	Tel. 0584-6059311
	2c*	Disinfezione, disinfestazione	Tel. 0584-949934
UFFICI E SERVIZI	2d	Tutela collettività inquinamento ambientale	Tel. 0584-949942
	2	Igiene e sicurezza luoghi di lavoro	Tel. 0584-6058849
	4*	Medicina legale - sede Via L. Repaci,1 Viareggio	Tel. 0584-6059351
	5	S.E.R.T. (tossicodip. e alcolismo) Sedi: Via Della Gronda,12 - Viareggio Via Garibaldi,92 - Pietrasanta	Tel. 0584-6059261
	6*	Educazione sanitaria	Tel. 0584-949601

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

ATTIVITA' DISTRETTUALI: Tel. 0584-949302

DISTRETTO CAMAIORE		
CAMAIORE CENTRO:	V.le Oberdan c/o Ospedale	Tel. 0584-949485
LIDO DI CAMAIORE:	Via Giolitti	Tel. 0584-617419

DISTRETTO MASSAROSA		
MASSAROSA:	Via Roma n. 56	Tel. 0584-938234
STIAVA:	Villa Gori	Tel. 0584-92540

DISTRETTO PIETRASANTA*		
PIETRASANTA:	Via Garibaldi n. 92	Tel. 0584-6058823

DISTRETTO VIAREGGIO		
TERMINETTO:	Via Sant'Elme n. 3	Tel. 0584-437532
CENTRO:	Via Garibaldi	Tel. 0584-949356
VIA MATTEOTTI:	Via Matteotti n. 161	Tel. 0584-949820
DARSENA:	Via Virgilio	Tel. 0584-392244
TORRE DEL LAGO:	Via Aurelia	Tel. 0584-350112

ASSISTENZA SOCIALE

COORDINATORE: Dr. Luce Gatteschi tel. 0584-949724

SERVIZI:

a) assistenza ai non autosufficienti
b) residenze sanitarie ass.li
c) centri diurni per anziani
d) salute mentale

HANDICAP

In base a quanto stabilito dal P.A.R.G. il servizio offre:

a) SERVIZIO ASSISTENTI SOCIALI

<u>DISTRETTO</u>	<u>ASSISTENTE SOCIALE</u>	<u>TELEFONO</u>
VIAREGGIO CENTRO		0584-949358
TERMINETTO	MADRIGALI/GENOVESI	0584-942581
CAMAIORE		0584-617171
LIDO DI CAMAIORE		0584-986277
PIETRASANTA *	DINELLI PAOLA	0584-795203
MASSAROSA	LEGNAIOLI ANNA	0584-977650
VERSILIA NORD	ORSI GIUSEPPINA	0584-742194

b) SERVIZIO EDUCATORI PROFESSIONALI

<u>DISTRETTO</u>	<u>TELEFONO</u>
VIAREGGIO	0584-949719
TERMINETTO	0584-942581
CAMAIORE	0584-949496
PIETRASANTA *	0584-738831
MASSAROSA	0584-939768
VERSILIA NORD (Querceta)	0584-768395

c) G.O.M.

*1) COORDINATORE	Tel. 0584-949719
2) RESP. VIAREGGIO	Tel. 0584-952581
3) RESP. MASSAROSA	Tel. 0584-939768
*4) RESP. CAMAIORE	Tel. 0584-949377
*5) RESP. PIETRASANTA	Tel. 0584-738835
6) RESP. VERSILIA NORD	Tel. 0584-359331

d) CENTRI DIURNI PER DISABILI

1) VIAREGGIO COMPARINI	Tel. 0584-391348
2) VIAREGGIO DARSENA	Tel. 0584-384556
3) MASSAROSA	Tel. 0584-970146
4) CAMAIORE	Tel. 0584-983383
5) STAZZEMA	Tel. 0584-777083

N.B. I servizi contrassegnati da asterisco sono quelli con i quali l'Istituto intrattiene rapporti regolari

Scuole dell'Istituto

SCUOLE DELL'INFANZIA:

PONTEROSSO F.lli Grimm

QUADRELLARA G. Rodari

STRETTOIA E. Salgari

SCUOLE PRIMARIE:

CROCIALE - Rigacci

QUADRELLARA - Mancini

STRETTOIA - Mutti

TONFANO - Bibolotti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

TONFANO Santini

ORGANIZZAZIONE PLESSI SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	NUMERO SEZIONI	NUMERO ALUNNI	NUMERO INSEGNANTI	TIPO SEZIONI	ORARIO	SPAZI ATTREZZATI
PONTEROSSO	2	58	Tot.5 (1 di Rel.catt.)	2 eterogenee	8-16	Palestra; salone polif.; giardino attrezzato; aule: audiovisivi, pittura, teatro.
STRETTOIA	3	83	Tot.8 (2 Rel.Catt.+1 sostegno)	3 omogenee	8.30-16.30	Salone attrezzato polif.,palestra;giardino
QUADRELLARA	4	120	Tot. 10 (1 Rel.Catt.+ 1 sostegno)	1 eterogenea 3 omogenee	8.30-16.30	Salone attrezzato polif.,palestra;giardino

ORGANIZZAZIONE PLESSI SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI	NUMERO INSEGNANTI	ORARIO	SPAZI ATTREZZATI
CROCIALE "Rigacci"	3	43	Tot. 6 di cui: 1 L2; 1 sostegno	<u>Tutte le classi</u> <u>LUN-MER</u> 8:10-16:10 <u>MAR-GIO-VEN</u> 8:10-12:30	Aula -palestra. Aula sussidi multimediali. Mensa.
QUADRELLARA "Mancini"	5	87	Tot. 11 di cui: 1-Rel.catt.; 1-L2 ; 2- sost.	<u>Classe 1^e 2^</u> <u>LUN-VEN</u> 8:30-13:00 <u>MER</u> 8:30-12:30 <u>MAR-GIOV</u> 8.30.16.30 <u>Classe 3^ 4^ 5^</u> <u>LUN- MER-VEN</u> 8:30-16:30 <u>MAR GIOV</u> 8.30-12.30	Piccola palestra adiacente la scuola. Cortile per giochi con palla: mensa. Aula multimediale
STRETTOIA "Mutti"	5	73	Tot. 15 di cui: 3 Rel. catt.; 1 L2;1sostegno	Tutte le classi 8:30-16:30	Biblioteca con sussidi multimediali Aula laboratori. Mensa Aula multimediale
TONFANO "Bibolotti"	9	148	Tot. 18 di cui: 2 Rel. Catt 2 L2.	<u>Classi 1 A 2 A, 2 B</u> <u>LUN-VEN</u> 8:30-13:00 <u>MER 8.30-12.30</u> <u>MAR-GIO</u> 8:30-16:30 <u>Classi 3 A- 3 B - 4 A- 4 B</u> <u>LUN-MER-VEN</u> 8:30-16:30 <u>MAR-GIO</u> 8 :30-13 :00 <u>Classi 5 A- 5 B</u> <u>LUN MER GIOV</u> 8.30-16.30 <u>MAR-VEN</u> 8.30-13.00	Mensa; auletta polifunzionale Aula blindata polivalente <u>C/O SCUOLA SECONDARIA</u> <u>I° Santini:</u> Palestra Laboratori scienze e musica Aula multimediale

ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANTINI

SEDE	CLASSI	NUMERO DOCENTI	ORARIO	SPAZI ORGANIZZATI
TONFANO SANTINI	6 n° 141 alunni	22 (incluso 6 insegnanti di sostegno)	<u>32 ORE</u> <u>DA LUNEDI' A</u> <u>VENERDI'</u> Orario 8:00 – 13:30 ----- <u>IL SABATO</u> Orario 8:00- 12:30	❖ <u>LABORATORI:</u> INFORMATICA TECNOLOGIA ARTE ED IMMAGINE SCIENZE MUSICA ❖ <u>PALESTRA</u> ❖ <u>MENSA</u> ❖ <u>GIARDINO</u> ❖ <u>BIBLIOTECA (in fase di rinnovo)</u>

**** Finalità educativa ****

**“SVILUPPARE LA FORMAZIONE GLOBALE DELLA PERSONA
PROMUOVENDONE L’AUTONOMIA E L’IDENTITA’ PERSONALE
IMPARANDO A STAR BENE CON SE STESSI, CON GLI ALTRI, CON
L’AMBIENTE, A SCUOLA”.**

Per il raggiungimento di tale finalità, ogni ordine di scuola elabora specifici percorsi didattici funzionali alle diverse fasce d’età e partecipa a progetti e iniziative di associazioni e enti territoriali.

SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

Richiede:

1. attenzione e disponibilità da parte dell'adulto, stabilità e positività di relazioni umane, flessibilità e adattabilità alle situazioni, adozione di interazioni sociali
2. cooperative, clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, giocosità ludica, volontà di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa
3. la relazione personale tra coetanei e con gli adulti
4. la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni: la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità
5. il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La scuola dell'Infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario.

- In relazione alla maturazione dell'identità personale si preme che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca
- In relazione alla conquista dell'autonomia, la scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini siano capaci di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative
- In relazione allo sviluppo delle competenze, la scuola dell'Infanzia consolida le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche e intellettive del bambino, mettendolo nella condizione di produrre messaggi, testi e situazioni, di comprendere, rielaborare e comunicare conoscenze.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

E' compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti interpretare, ordinare, distribuire e organizzare negli obiettivi formativi delle diverse Aree di Apprendimento gli obiettivi specifici, considerando, da un lato le capacità complessive di ogni bambino e, dall'altro, le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze.

AREE DI APPRENDIMENTO:

Il sé e l'altro

Corpo, movimento, salute

Fruizione e produzione di messaggi

Esplorazione, conoscere e progettare

- IL SE' E L'ALTRO

1. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità
2. Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda
3. Accorgersi se, e in che caso, pensieri, azioni e sentimenti dei maschi e delle femmine mostrino differenze, e perché
4. Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni
5. Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per affrontare le diverse situazioni anche sul piano del loro "dover essere"
6. Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogandosi e discutendo insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati
7. Soffermarsi sul senso della nascita e della morte, delle origini della vita e del cosmo, della malattia e del dolore, del ruolo dell'uomo nell'universo, dell'esistenza di Dio, a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza

- CORPO, MOVIMENTO, SALUTE

1. Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana; interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale.
2. Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando i movimenti degli arti.
3. Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni, ecc.
4. Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.

5. Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.

-FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI

1. Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
2. Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti.
3. Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass-media (dal computer alla TV) e motivare gusti e preferenze.
4. Individuare, su di sé e per gli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell'immagine, del disegno e della scrittura, tra significante e significato.
5. Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.
6. Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, "lasciando traccia" di sé.
7. Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo.
8. Incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio per scoprire quali corrispondono ai propri gusti e consentono una più creativa e soddisfacente espressione del proprio mondo.
9. Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali (audio-visivi, tv, cd-rom, computer), per produzioni singole e collettive.

-ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE

1. Coltivare, con continuità e concretezza, propri interessi e proprie inclinazioni.
2. Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare; aiutare a fare realizzare lavori e compiti a più mani e con competenze diverse.
3. Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la propria proprietà dei termini.
4. Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare per colore, forma, grandezza, ecc.
5. Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.
6. Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali, eseguire percorsi o organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali, guidare in maniera verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in uno spazio noto.
7. Manipolare, smontare, montare, piantare, legare, ecc., seguendo un progetto proprio o di gruppo, oppure istruzioni d'uso ricevute.
8. Elaborare progetti propri o in collaborazione, da realizzare con continuità e concretezza.
9. Adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi.
10. Commentare, individuare collegamenti, operare semplici inferenze, proporre ipotesi esplicative di problemi.

11. Negoziare con gli altri spiegazione di problemi e individuare i modi quali risultino, alla fine, i più persuasivi e pertinenti.
12. Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito e scoprire che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.

METODOLOGIA

“L’approccio intenzionale e programmatico alle finalità e allo sviluppo delle unità di apprendimento propri della scuola dell’infanzia richiede una organizzazione didattica che predisponga un’accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti. Tali apprendimenti devono escludere impostazioni precocemente disciplinaristiche, favorire una pratica basata sull’articolazione di attività sia strutturate che libere, differenziate, progressive”.

La metodologia della scuola dell’infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- A. La valorizzazione del gioco, come fonte di apprendimento, come mezzo atto a promuovere lo sviluppo della creatività, la piena espressione di se stesso e i rapporti sociali
- B. L’esplorazione e la ricerca, proponendo esperienze che muovono dalle curiosità del bambino, stimolare quest’ultimo a confrontare situazioni, a formulare ipotesi, ad adattarsi creativamente alla realtà
- C. La vita di relazione, proponendo attività nel piccolo e nel grande gruppo, instaurando un rapporto positivo con i bambini e rispondendo adeguatamente ai loro bisogni
- D. La mediazione didattica, con l’uso di strategie e strumenti per promuovere lo sviluppo e l’apprendimento del bambino, con l’uso di materiali sia informali che strutturati e con l’utilizzo di esperienze e situazioni adeguate

VALUTAZIONE E VERIFICA

In seguito ad una attenta osservazione sia sistematica che occasionale, l’insegnante valuta le esigenze dei bambini, modifica di volta in volta le proposte educative e verifica la validità del proprio progetto.

Altro strumento a disposizione dell’insegnante è la documentazione, che gli permette di rievocare, ricostruire e socializzare l’itinerario educativo avvalendosi di strumenti verbali, grafici e audiovisivi.

In questo modo il bambino si rende conto delle proprie conquiste e l’insegnante riflette sugli itinerari educativi, confronta le proprie esperienze con quelle dei colleghi e può costruire uno strumento valido, utilizzabile insieme agli insegnanti della scuola primaria per l’inserimento del bambino nel nuovo ordine di scuola.

SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La scuola primaria non può esaurire tutte le funzioni educative, pertanto nell'esercizio della propria responsabilità e nel quadro della propria autonomia funzionale favorisce l'interazione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione del fanciullo e con la più vasta comunità sociale.

L'ambiente più o meno stimolante che circonda i ragazzi è fonte di formazione e di apprendimento.

L'apprendimento che ha luogo nella scuola differisce da quello ambientale perché è sistematico e strutturale, si propone delle finalità precise, procede secondo regole determinate, verifica gli esiti conseguiti ed eventualmente ritorna e rivede tentativi fatti.

La scuola primaria garantisce un tempo scuola di 27 ore settimanali obbligatorie per tutti. Le varie istituzioni scolastiche, in relazione alle prevalenti richieste delle famiglie, tenuto conto del Piano dell'Offerta Formativa, organizzano attività aggiuntive facoltative corrispondenti ad un numero di 3 ore settimanali; inoltre è previsto un massimo aggiuntivo di 10 ore di assistenza educativa (mensa e dopomensa).

FINALITA' FORMATIVE ED EDUCATIVE

La scuola primaria promuove

1. la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica
2. l'acquisizione di un'identità personale centrata sull'autonomia, nel rispetto delle diversità individuali
3. la prima alfabetizzazione culturale, anche attraverso la conoscenza dei linguaggi informatici, tecnologici e di una lingua straniera
4. lo sviluppo delle potenzialità cognitive con particolare riguardo agli aspetti espressivi e creativi
5. l'educazione alla convivenza democratica valorizzando le diversità
6. il dialogo con le famiglie degli alunni per una proficua partecipazione e collaborazione, nell'ottica di una comunione d'intenti
7. la continuità educativa nella scuola di base (Infanzia, Primaria, Scuola Superiore di I° grado)

ITALIANO OBIETTIVI GENERALI

SAPER COMUNICARE

Ascoltare e intervenire nelle conversazioni di gruppo. Riferire correttamente gli elementi di un testo. Descrivere in modo esauriente e corretto un fatto. Comprendere alcuni codici verbali e non verbali. Ampliare il lessico.

SAPER LEGGERE

Leggere un testo correttamente e con espressione rispettando la punteggiatura, comprenderlo. Analizzare un testo e classificarlo per genere letterario: umoristico, di avventura, poliziesco, fantascientifico, narrativo, descrittivo, regolativo, fantastico. Individuare il significato delle parole dal contesto. leggere poesie e coglierne il messaggio. Utilizzare il vocabolario: significati, sinonimi, contrari.....

SAPER PRODURRE TESTI

Riferire il proprio pensiero per iscritto. Attività finalizzate a: riassumere, descrivere, inventare, comporre testi di vario genere utilizzando il lessico specifico. Scomporre testi in schemi. Applicare strategie nel produrre testi. Scrivere appunti e tradurli in un testo corretto e comprensibile.

CONOSCERE L'ORTOGRAFIA

Conoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche (l'accento, l'apostrofo..., la divisione in sillabe, l'uso corretto del verbo avere e essere, la punteggiatura, il discorso diretto/indiretto).

RIFLETTERE SULLA LINGUA MORFOLOGICAMENTE E SINTATTICAMENTE

Riconoscere e usare correttamente. nomi e articoli, pronomi, verbi, aggettivi e le parti invariabili del discorso. Saper riconoscere la struttura fondamentale della frase.

GIOCARE CON LA LINGUA

Giocare con le parole (metagrammi, acronimi..). Risolvere rebus e anagrammi. Comporre testi con le rime. Risolvere parole crociate. Manipolare le frasi.

ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI GENERALI

- ❖ Promuovere un primo livello di alfabetizzazione intesa come acquisizione critica dei linguaggi iconici.
- ❖ Potenziare la creatività espressiva.
- ❖ Incentivare la maturazione del gusto estetico

MUSICA

OBIETTIVI GENERALI

- ❖ Percepire suoni e rumori ambientali e loro distinzione in ordine alla fonte, alla lontananza, alla vicinanza, alla intensità, timbro, altezza.
- ❖ Esprimersi con il canto e semplici strumenti

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

OBIETTIVI GENERALI

- ❖ Prendere coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità e come condizione relazionale comunicativa, espressiva, operativa.
- ❖ Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso/percettive cui sono connessi i procedimenti di ingresso e di analisi degli stimoli e delle informazioni.
- ❖ Consolidare e affinare, a livello concreto, gli schemi motori, statici e dinamici indispensabili.
- ❖ Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica, vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole, di rispetto delle regole stesse, sviluppando anche capacità di iniziative e di soluzione dei problemi.
- ❖ Collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione, al rapporto fra movimento e musica, al miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica.
- ❖ Maturare la percezione, conoscenza e coscienza del corpo.

PROGRAMMAZIONE DI MATEMATICA

OBIETTIVI GENERALI

LOGICA

saper classificare
usare il linguaggio logico
stabilire relazioni

ARITMETICA

acquisire il concetto di numero
conoscere il valore posizionale delle cifre
acquisire il concetto e la tecnica delle operazioni
acquisire abilità nel calcolo e usare le proprietà delle operazioni
abilità nel calcolo orale

PROBLEMI

tradurre problemi, espressi con parole, in rappresentazioni matematiche, scegliendo le operazioni adatte
attribuire significato a rappresentazioni matematiche
individuare situazioni problematiche, formulando e giustificando ipotesi di risoluzione

GEOMETRIA

acquisire le capacità di orientarsi nello spazio
acquisire concetti topologici
conoscere le principali figure piane e solide
realizzare trasformazioni per cogliere invarianti
saper misurare

PROBABILITA', STATISTICA, INFORMATICA

fare previsioni in condizioni di incertezza
rappresentare e compiere semplici rilevamenti statistici
costruire e rappresentare procedimenti e algoritmi

SCIENZE

OBIETTIVI GENERALI

- ❖ acquisire conoscenze ed abilità per comprendere e rapportarsi con il mondo
- ❖ sviluppare atteggiamenti di curiosità scientifica
- ❖ trovare criteri unitari per capire fenomeni diversi
- ❖ acquisire abilità cognitive generali (analisi di situazioni, collegare i dati dell'esperienza in sequenze e schemi, effettuare previsioni, formulare ragionamenti ipotetico-deduttivi)
- ❖ acquisire padronanza di tecniche di indagine (da quelle di tipo osservativo a quelle di tipo sperimentale)
- ❖ sviluppare un rapporto sempre più stretto tra il fare e il pensare.

STORIA

OBIETTIVI GENERALI

- ❖ Avviare il bambino a costruire la propria identità culturale come presa di coscienza della realtà in cui vive.
- ❖ Avviare il bambino alla costruzione di elementari atteggiamenti e strumenti conoscitivi essenziali per la comprensione dei fenomeni storici e sociali.
- ❖ Superare, da parte del bambino, la percezione di sé come perno e misura della realtà per avviarsi a sentire se stesso partecipe di un processo che ha radici e dimensioni che lo travalicano.
- ❖ Essere consapevoli che ogni giudizio e ogni discorso storico devono avere la loro fondazione nella ricerca e nella conoscenza delle fonti e nel rigore metodologico.
- ❖ Acquisire il concetto storico: la cronologia (quale strumento convenzionale indispensabile per ordinare e memorizzare gli eventi del passato), la periodizzazione (quale strumento per delimitare e interpretare i fenomeni storici complessivi), la crescente consapevolezza che i problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare si sono presentati in modi diversi ed hanno avuto, nelle varie aree geografiche, soluzioni diverse in rapporto alle condizioni generali, ovvero ai "Quadri di civiltà", che hanno caratterizzato i vari periodi della storia umana.
- ❖ Saper distinguere il prima dal dopo ed il lontano dal vicino, come introduzione allo studio dei fatti storici.
- ❖ Individuare alcuni gruppi significativi del processo di cambiamento storico delle realtà più vicine al bambino, senza escludere la ricerca di documentazioni più significative anche nel passato più lontano.
- ❖ Sapere interpretare i fatti storici colti nel tessuto di un'essenziale periodizzazione, rilevandone e approfondendone i fatti, i personaggi che hanno contribuito all'evolversi della storia italiana.
- ❖ Far acquisire conoscenza riflessa delle regole e delle norme della vita associate, in particolare di quelle che consentono processi democratici di decisione
- ❖ Rielaborazione delle regole
- ❖ Far acquisire elementari tecniche di indagine e di lettura della realtà sociale nello spazio e nel tempo
- ❖ Far acquisire consapevolezza del significato della legge

GEOGRAFIA

OBIETTIVI GENERALI

- ❖ Essere capaci di orientarsi e collocarsi nello spazio vissuto dagli uomini utilizzando le conoscenze e gli strumenti concettuali e metodologici necessari per la comprensione dell'interazione uomo-ambiente.
- ❖ Acquisire uno specifico modo di osservare ed un linguaggio appropriato per descrivere e per rappresentare lo spazio.

RELIGIONE CATTOLICA

OBIETTIVI GENERALI

- ❖ La conoscenza degli elementi essenziali per la graduale riflessione sulla realtà religiosa nella sua espressione storica, culturale, sociale.
- ❖ La conoscenza e il rispetto delle posizioni che le persone variamente adottano in ordine alla realtà religiosa.
- ❖ Conoscenza degli elementi fondamentali che connotano la religione cattolica.

LINGUA STRANIERA - INGLESE **INDICATORI E OBIETTIVI GENERALI**

1) Ascoltare e comprendere

- a. eseguire ordini e istruzioni verbali
- b. associare il suono all'immagine o al movimento
- c. cogliere il senso globale di brevi testi e dialoghi
- d. ascoltare canzoni e filastrocche per riprodurre suoni, ritmi e parole

2) Leggere e comprendere

- a. leggere e comprendere il significato generale di brevi frasi o espressioni gradualmente più complesse con parole e strutture già note in fase orale
- b. copiare, riordinare, utilizzare e successivamente produrre brevi e semplici scritti con strutture ed elementi già noti oralmente
- c. leggere semplici passi di un racconto con l'aiuto dell'immagine

3) saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio

- a. scambiare semplici messaggi verbali
- b. formulare e rispondere a semplici domande
- c. prendere parte a dialoghi rispondere a un'intervista.

TECNOLOGIA E INFORMATICA

L'informatica non può essere una disciplina autonoma con la conseguenza di dover essere sviluppata in un'ottica integrativa e trasversale rispetto a tutte le discipline e si propone come **obiettivi educativi generali**

- ❖ Favorire l'*organizzazione del sapere* sul piano metacognitivo, attraverso la riflessione sui criteri e le metodologie adottate nella rappresentazione della realtà
- ❖ Potenziare la capacità di *comunicare*, fornendo la possibilità di sperimentare nuovi linguaggi (immagini, suono, ecc.)
- ❖ Offrire strumenti per ampliare la *creatività*
- ❖ Favorire la collaborazione e il *lavoro di gruppo*, al fine di utilizzare al meglio le conoscenze e le potenzialità di ciascuno
- ❖ Sperimentare l'uso diretto del computer, permettendo a ciascun bambino di interagire con la macchina secondo le proprie risorse, i propri ritmi e i propri tempi d'apprendimento

VERIFICA E VALUTAZIONE

La scuola primaria, della durata di cinque anni, è articolata in un primo anno, raccordato con la scuola dell'infanzia, e in due periodi didattici biennali.

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I° grado avviene a seguito di valutazione positiva al termine del secondo periodo didattico biennale, senza l'esame di licenza elementare, abolito dalla Legge 28 marzo 2003 n. 53.

Le verifiche, parti essenziali della programmazione didattica di ogni classe, sono indispensabili per:

individuare le situazioni di partenza di ogni alunno;

tracciare le linee programmatiche;

valutare gli obiettivi e i livelli di maturazione in itinere e al termine del percorso educativo.

Si prevedono quindi prove di ingresso da svolgersi nel primo periodo dell'anno scolastico e prove in itinere, calibrate da ciascun team di docenti sulla realtà scolastica in cui opera.

Le modalità di verifica, finalizzate alla valutazione delle attività educativo-didattiche nell'ambito del P.O.F., dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

sistematicità scientifica;

valenza formativo-promozionale più che sanzionatoria e puramente descrittiva;

trasparenza sui criteri nei confronti di alunni e genitori.

La valutazione, condotta collegialmente dai teams di docenti, dovrà essere quanto più individualizzata e tener conto, oltre che dei risultati raggiunti sul piano delle abilità e delle conoscenze, dei livelli di partenza, dell'interesse e impegno, dei progressi effettuati e del comportamento nelle varie situazioni scolastiche.

La valutazione diventerà così una verifica delle programmazioni e dei metodi impiegati in modo che opportune modifiche possano renderle sempre più mirate al percorso formativo di ogni singolo alunno.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

FINALITÀ ED OBIETTIVI DIDATTICI DELLA SCUOLA

Personalità in ambito scolastico e socializzazione

1. Sviluppare motivazioni per aumentare l'interesse e sollecitare l'impegno dell'alunno in modo che rafforzi la fiducia in sé e la capacità di autovalutarsi

Sviluppare motivazioni in grado di rafforzare la fiducia in sé.

Dimostra di avere un quadro di interessi in formazione.

Non rinuncia di fronte alle difficoltà.

Risponde positivamente alle sollecitazioni.

Sviluppare la conoscenza di sé.

Analizza in modo obiettivo il proprio operato.

Riconosce apertamente i propri errori e le proprie capacità.

Giudica senza pregiudizi le situazioni e l'operato altrui.

2. Fare acquisire la capacità di socializzare e di accettare le regole della vita scolastica (socializzazione e comportamento).

Fare acquisire la capacità di far propri modi di vita sociale (socializzazione).

Dialoga con i compagni e non si isola dagli altri.

Collabora con i compagni durante i lavori di gruppo.

Esprime e argomenta le proprie opinioni.

Critica ma rispetta le opinioni altrui quando non è d'accordo.

Si rivolge agli insegnanti in modo appropriato ma senza remore.

Non manifesta atteggiamenti aggressivi o di prepotenza.

Rispetta gli altri e le loro identità.

Fare acquisire comportamenti tendenti a far accettare norme di vita sociale (comportamento).

Rispetta le norme di vita scolastica.

Si esprime senza offendere la sensibilità altrui.

Rispetta le figure adulte presenti nella scuola.

Arriva puntuale alle lezioni.

Non parla contemporaneamente ad altri e non interrompe chi sta parlando.

Tiene un comportamento corretto fuori della scuola durante gite e visite d'istruzione.

Atteggiamento verso la scuola, metodo di studio e di lavoro

3. Stimolare la partecipazione, fare acquisire la capacità di organizzarsi e la consapevolezza del modo con cui si costruisce il proprio sapere

Sviluppare motivazioni in grado di sostenere una partecipazione attiva alle iniziative didattiche.

Porta il materiale occorrente.

Tiene in ordine quaderni e libri.

Svolge i compiti assegnati cercando di utilizzare proficuamente le proprie competenze.

Interviene nelle discussioni e chiede chiarimenti o approfondimenti pertinenti durante le spiegazioni.

Espone nei modi e nei momenti opportuni le proprie opinioni relative agli argomenti trattati.

Porta a termine in modo efficace i lavori intrapresi.

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare.

Organizza i tempi e sceglie gli strumenti idonei per portare a termine un compito.

Individua e sintetizza i punti fondamentali di un testo.

Rintraccia informazioni consultando in modo corretto fonti e strumenti appropriati.

Si pone domande per controllare la comprensione del testo.

Prende appunti durante brevi lezioni o la lettura di testi di studio.

Completa, partendo dagli appunti, schemi per la visualizzazione delle relazioni tra gli elementi di un testo o di una breve lezione.

Riconosce e applica diverse modalità di lettura per leggere testi o per studiare.

Riconosce le proprie modalità di studio.

Riesce ad applicare modalità di studio diverse in relazione ai compiti da svolgere.

Ricorda le informazioni e i concetti fondamentali.

Espone gli argomenti studiati rielaborandone il contenuto.

Sviluppare la capacità di elaborare e realizzare progetti

Individua i problemi relativi a compiti di realizzazione o di produzione di oggetti.

Individua le possibili strategie per la soluzione del problema.

Confronta le diverse strategie e sceglie quella più efficace.

Elabora in forma globale il progetto.

Puntualizza i dettagli.

Utilizza in modo corretto gli strumenti necessari.

Realizza in modo efficace ed efficiente tutti gli aspetti del progetto.

Riconosce la corrispondenza o meno del prodotto al progetto.

Conoscenza e abilità

4. Dare la possibilità di conoscere il mondo esterno

Fare acquisire una sufficiente base di conoscenze e nozioni

Ricorda il significato dei termini specifici, le nozioni e i concetti fondamentali delle singole discipline riguardo ad argomenti già trattati.

Riconosce e usa simboli in modo corretto.

Ricorda gli enunciati di principi, regole, teorie così come gli sono stati proposti.

5. Fare acquisire la capacità logiche e quelle strumentali necessarie per affrontare lo studio delle varie discipline .

Fare acquisire la capacità di eseguire operazioni di calcolo e di deduzione utilizzando automatismi logici.

Esegue operazioni di calcolo.

Applica procedimenti logici automatizzati.

Deduce conseguenze logiche da affermazioni.

Sviluppare la capacità di analisi attraverso l'osservazione.

Individua gli elementi essenziali di un oggetto o di un'immagine.

Individua analogie e differenze tra oggetti e /o immagini.

Individua particolari, primo piano, sfondo, relazioni spaziali.

Colloca, utilizzando ciò che vede, secondo le relazioni di prima, dopo, contemporaneamente.

Individua, dopo aver osservato fenomeni, relazioni di causa - effetto.

Sviluppare le capacità di analisi attraverso il lavoro su testi

Colloca in modo corretto secondo i rapporti di prima, dopo, contemporaneamente.

Individua cause ed effetti.

Individua relazioni circolari che spiegano i fenomeni analizzati.

Individua nei testi spiegazioni, definizioni, ipotesi, cause ed effetti.

Individua gli elementi costitutivi di un problema.

Cerca le informazioni utili per dare risposte a quesiti utilizzando il manuale o testi forniti dall'insegnante.

Sviluppare la capacità di sintesi.

Formula con l'aiuto dell'insegnante ipotesi che mettano in relazione le informazioni trovate e il problema iniziale.

Imposta ragionamenti corretti individuando le relazioni logiche tra le informazioni e i concetti.

Sintetizza, schematizza, espone i contenuti di concetti.

Relaziona in forma scritta od orale con l'aiuto di una scaletta.

Sviluppare la capacità di elaborare opinioni personali argomentate.

Individua e distingue le informazioni dalle ipotesi.

Interpreta messaggi individuando anche i contenuti impliciti.

Sceglie tra ipotesi interpretative alternative argomentando le proprie scelte.

Individua gli argomenti a sostegno delle proprie idee o delle idee altrui

6. Far acquisire la capacità di comunicare utilizzando diversi linguaggi

Sviluppare la capacità di comprendere messaggi costruiti utilizzando linguaggi verbali e non verbali

Individua gli elementi essenziali che costituiscono il messaggio.

Traduce un codice in un altro in modo corretto.

Individua le relazioni tra gli elementi essenziali del messaggio.

Rintraccia, utilizzando opportuni strumenti di consultazione (come vocabolario, enciclopedie, manuali, atlanti ecc.) le informazioni utili per la piena comprensione degli elementi individuati.

Esprime i contenuti di un messaggio utilizzando codici o forme di organizzazione diversi da quello con cui il messaggio è stato costruito (es. descrizione di una foto, ricostruzione della trama di un racconto).

Sviluppare la capacità di produrre messaggi utilizzando linguaggi verbali e non verbali

Usa in modo corretto gli strumenti utili per produrre messaggi mediante diversi canali e linguaggi (voce, scrittura, segno grafico, corpo ecc.).

Produce messaggi personali riferiti ad esperienze semplici.

Completa in modo corretto messaggi complessi parzialmente elaborati (es. esercizi di completamento di brani, scrittura di finali o di parti mancanti, completamento di disegni ecc.)

Produce messaggi che conservano le caratteristiche essenziali di quelli analizzati (es. disegni applicando una tecnica pittorica analizzata, scrittura di testi di un determinato genere dopo averne analizzato alcuni).

Produce testi originali utilizzando terminologie, stili, registri, tecniche, strutture sintattiche, concetti disciplinari, strutture testuali (coesione e coerenza) adeguati allo scopo, all'oggetto, al destinatario, alla materia trattata e al livello di maturazione culturale raggiunto.

7. Fare acquisire la padronanza del proprio corpo.

Sviluppare la padronanza del proprio corpo, la capacità di esprimersi attraverso i linguaggi gestuali, la padronanza di tecniche di lavoro manuali e strumentali

Esegue esercizi relativi a tecniche ginnico - sportive in modo corretto.

Esegue correttamente operazioni che richiedono abilità manuali.

Utilizza in modo corretto strumenti e tecniche di espressione corporea in momenti dedicati alla drammatizzazione, alla recita ecc.

CONTENUTI

Per le classi seconde e terze ogni singolo consiglio adatterà la programmazione alla realtà della propria classe, utilizzando anche le tematiche e le indicazioni contenute nei progetti approvati dal Collegio dei Docenti.

Per le classi prime è avviata la progettazione di Unità di Apprendimento costituite da uno o più obiettivi formativi tra loro integrati, dalle attività educative e didattiche unitarie, dai metodi e dalle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati, dalle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se tali conoscenze e abilità si sono trasformate in competenze personali di ciascuno.

Sono **obiettivi generali del processo formativo** di ciascun allievo:

- **promuovere l'educazione integrale della persona:** adoperare il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (intellettuali, affettive, operative, creative, ecc.) e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile
- **favorire l'inserimento nel mondo:** aiutare gli allievi ad acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività tecniche con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto che intercorre tra le vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali e politiche, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo
- **favorire l'orientamento:** favorire l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, metterlo nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri, operare scelte realistiche
- **favorire la costruzione dell'identità:** accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza ascoltandolo, aiutandolo, consigliandolo, fornendo strumenti di ricerca, comprensione e gestione positiva dei problemi
- **suggerire motivazione e significato:** proporre apprendimenti di cui gli alunni comprendano la motivazione e che tendano esplicitamente alla sua crescita personale; utilizzare le modalità più motivanti e ricche di senso perché gli alunni possano esercitarle sia individualmente, sia insieme agli altri, sia dinanzi agli altri
- **prevenire i disagi e recuperare gli svantaggi:** leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati e abbandoni attraverso la disponibilità all'ascolto e al dialogo, esempi di stili di vita positivi, testimonianza privata e pubblica di valori, condivisione emotiva di esperienze, problemi e scelte; programmare specifici interventi per superare le situazioni di svantaggio culturale e favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti
- **instaurare e curare relazioni educative interpersonali:** tra docente e discente, nella classe, nei gruppi; avere attenzione alla persona; rispettare gli stili individuali di apprendimento; incoraggiare e orientare; sostenere; condividere.

Tecnologia sarà sviluppata in un'ottica integrativa e trasversale rispetto a tutte le discipline e si propone come obiettivi educativi generali:

- potenziare la capacità di comunicare, fornendo la possibilità di sperimentare nuovi linguaggi
- offrire strumenti per ampliare la creatività
- favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo, al fine di utilizzare al meglio le conoscenze e le potenzialità di ciascuno
- sperimentare l'uso diretto del computer, permettendo a ciascun allievo di interagire con la macchina secondo le proprie risorse e i propri tempi di apprendimento

Convivenza civile concorre alla delineazione dell'insieme delle unità di apprendimento considerate strategiche per la formazione degli alunni ed entro il termine della classe terza si esplicita in una serie di attività educative e didattiche unitarie che, a partire da problemi, hanno lo scopo di aiutare l'alunno a maturare la propria identità e le competenze culturali, a riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino, a rispettare gli altri e l'ambiente con l'adozione dei comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.

LINEE METODOLOGICHE

Organizzare la comunità classe secondo le regole di civile convivenza.

Promuovere la lettura, la conversazione spontanea e la discussione guidata.

Organizzare, gestire e curare il materiale scolastico.

Organizzare lavori individuali e di gruppo.

Predisporre, quando ritenuto utile dal Consiglio di Classe, lavori interdisciplinari e/o pluridisciplinari.

Guidare all'osservazione, all'analisi e alla valutazione critica attraverso la stimolazione della curiosità dei ragazzi.

Abituare alla chiarezza ed alla proprietà di linguaggio, anche mediante il confronto tra il linguaggio comune e linguaggi specifici.

Potenziare gli aspetti creativi

Procedere per problemi.

Avviare al metodo della ricerca.

Tenere presente nella proposta delle attività la realtà del singolo alunno e quella del gruppo classe.

L'attività laboratoriale costituisce in generale una metodologia didattica da promuovere e sviluppare nei diversi momenti ed articolazioni del percorso formativo; in particolare essa viene assunta quale modalità operativa necessaria per la realizzazione di interventi su gruppi di compito o di livello, finalizzati al consolidamento degli apprendimenti.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La nuova normativa prevede per la scuola secondaria di I° grado un periodo biennale e un terzo anno conclusivo e di orientamento. Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo e condizione per accedere al sistema dei licei e a quello dell'istruzione e della formazione professionale.

Le verifiche sono parte integrante ed essenziale della programmazione per :

- individuare la situazione di partenza;
- tracciare le linee operative;
- valutare i livelli di maturazione e gli obiettivi raggiunti e da raggiungere in itinere e al termine di un percorso educativo;
- rendere consapevole l'alunno delle proprie possibilità.

Tali verifiche si differenziano in:

prove di ingresso da svolgersi nel primo periodo dell'anno scolastico, in particolare per le classi prime;

prove periodiche: test, discussioni, esercitazioni scritte, grafiche e pratiche, graduate e differenziate opportunamente secondo le unità d'apprendimento.

Con la valutazione d'ingresso si intende indagare sui livelli relativi alle abilità di base, al possesso o meno degli strumenti operativi degli alunni, singolarmente e come gruppo classe. I risultati delle prove verranno messi a confronto con i risultati finali comunicati dalla scuola primaria di provenienza e verranno discussi con i maestri, quindi la situazione iniziale sarà comunicata alla famiglia. Per le classi seconde e terze verrà invece comunicata la situazione al termine dei primi due mesi di scuola.

Con la valutazione formativa si mira a seguire e promuovere il processo di maturazione, l'acquisizione di competenze, di sicurezza e del senso di autostima dell'alunno, eventualmente modificando i percorsi o le parti di percorso che si rivelino inadeguate.

La valutazione dovrà essere condotta collegialmente e dovrà riferirsi alla programmazione; dovrà comunque considerare globalmente l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio - affettivi e cognitivi, gli eventuali ostacoli soggettivi incontrati, il grado di preparazione raggiunto in relazione alla situazione di partenza, l'impegno, il comportamento e il metodo di lavoro acquisito.

Per gli alunni delle classi prime la valutazione è unitariamente riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni nelle attività obbligatorie e in quelle opzionali e riguarda sia gli apprendimenti, sia il comportamento. Ai fini della validità dell'anno scolastico, ciascun alunno deve maturare una frequenza minima di tre quarti dell'orario annuale obbligatorio e facoltativo prescelto. Con deliberazione motivata, gli insegnanti possono non ammettere gli alunni alla classe intermedia.

Il profilo globale dell'alunno sarà costruito utilizzando le seguenti voci:

PROFILO GLOBALE

Primo settore: intelligenza personale

PERSONALITÀ IN AMBITO SCOLASTICO

Secondo settore: intelligenza interpersonale

**SOCIALIZZAZIONE
COMPORTEMENTO**

Terzo settore: atteggiamento verso la scuola e le attività didattiche

**PARTECIPAZIONE E IMPEGNO
METODO E AUTONOMIA**

Quarto settore: competenze cognitive e abilità

CONOSCENZE

ABILITÀ LOGICO MATEMATICHE

COMUNICAZIONE VERBALE

LINGUAGGI NON VERBALI (musicale, grafico tecnico, grafico artistico)

CAPACITÀ MOTORIE

Quinto settore:

VALUTAZIONE GLOBALE

VISITE D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono da considerarsi parte integrante delle attività didattiche, vengono deliberati dai Consigli di classe entro il quadro della programmazione annuale o, in casi di elementi di novità rispetto alla programmazione, durante le riunioni mensili.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Si tengono regolarmente incontri con le famiglie così organizzati:

- Ricevimento settimanale mattutino: due volte al mese ogni docente riceverà i genitori una volta alla settimana con orario individuale, a partire dal mese di novembre fino ad aprile con sospensione durante il periodo di scrutinio.
- Due ricevimenti generali pomeridiani, uno a dicembre e uno ad aprile, con la presenza di tutti gli insegnanti nello stesso pomeriggio per coloro che ne hanno fatto richiesta all'inizio dell'anno perché impossibilitati a recarsi al ricevimento settimanale mattutino.

La consegna delle schede quadrimestrali sarà curata dal coordinatore del consiglio di classe e da un altro docente.

TIPOLOGIE DI ATTIVITA' PROGETTUALI

1. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Sono parte integrante della programmazione educativa e didattica i progetti relativi all'educazione alla salute, in particolare tutte le iniziative finalizzate a star bene con se stessi e con gli altri, al superamento del disagio di ogni tipo, all'instaurazione di corretti rapporti reciproci, alla tolleranza, alla solidarietà, ben al di là della semplice prevenzione e della cura della malattia, tuttavia da non trascurare, come previsto dagli ultimi documenti della O.M.S. Detta Educazione è articolata in più sezioni, che possono essere affrontate singolarmente, da ogni consiglio di classe e si svolge con la collaborazione di Enti esterni alla scuola, quali le amministrazioni comunali e provinciali, ASL, associazioni o esperti di settore.

Sono attività di Educazione alla salute:

l'educazione stradale, iniziata negli anni precedenti in collaborazione con il comando e il corpo dei vigili urbani e che si intende proseguire;

l'educazione sessuale;

l'educazione alimentare

la prevenzione delle tossico-dipendenze, alcool e tabacco compresi;

Riguardo ai genitori, si intende ulteriormente sensibilizzare e responsabilizzare i diretti interessati, coinvolgendoli nelle scelte da operare nei confronti dei figli per rispondere alle loro vere esigenze, all'acquisizione di competenze nella comunicazione a tutti i livelli (adulti-bambini, bambini-bambini, adulti-adulti) adottando metodologie diversificate secondo i soggetti trattati o da trattare.

2. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Attività educative e didattiche volte a rendere consapevole l'allievo di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.

3. EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

Attività educative e didattiche volte ad approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima anche apprendendo dai propri errori.

4. EDUCAZIONE AMBIENTALE

Le tematiche del progetto sono:

l'ambiente naturale della Versilia, il lago, la macchia, la palude.

l'ambiente naturale della montagna

i parchi naturali.

tutela dell' ambiente naturale con particolare riferimento al problema del randagismo in collaborazione con l' ASA e il comune di Pietrasanta

6. LABORATORIO DI INFORMATICA

- a) Apprendimento degli elementi fondamentali dell'informatica e uso del computer, videoscrittura.
- b) Lavoro su ipertesti e pubblicazioni a stampa.
- c) Effettuazione di lezioni mediante strumenti e attrezzature multimediali o informatiche.

7. CORSO DI LINGUA LATINA

Insegnamento dei principi della lingua latina, per un'ora settimanale, a classi aperte, nel II° quadrimestre.

Le lezioni saranno rivolte agli alunni delle classi terze e tenute da un docente di lettere con esperienza in questo campo. Gli alunni che non frequenteranno il corso di latino lavoreranno con gli altri insegnanti di italiano per migliorare le competenze dell'area linguistico-espressiva.

8. PROGETTO LETTURA

Si prevede di portare avanti un progetto lettura che colleghi trasversalmente i diversi ordini di scuola e di partecipare anche alle iniziative proposte dal premio letterario “**Il bancarellino**” (Pontremoli) e dal “**Giralibro**”

Progetti

per l'anno scolastico

2007-2008

L'Istituto inserisce nel suo Piano dell'Offerta Formativa specifici progetti finalizzati sia all'ampliamento dell'offerta formativa stessa, che all'innovazione metodologico-didattica con particolare riguardo a:

1. innalzare il livello del successo scolastico ad una base di utenza sempre più larga
2. favorire i collegamenti fra discipline e ambiti disciplinari diversi nell'ottica di un approccio interdisciplinare
3. favorire le attività di collegamento verticale fra classi e gradi scolastici
4. favorire la continuità orizzontale con il territorio, attingendone le risorse umane, professionali e finanziarie.

Collaborano alla realizzazione dei progetti, a cui i vari ordini di scuola aderiscono, enti, associazioni e persone fisiche attraverso contributi finanziari e integrativi.

Nel Collegio Docenti del 15/10/07 sono stati deliberati alcuni progetti che saranno finanziati dal **P.I.A. (PIANO INTEGRATO D'AREA DELLA VERSILIA) CRED VIAREGGIO** e cioè:

- Star bene a scuola si può (progetto per la prevenzione del disagio e dispersione scolastica in rete con l'Istituto Comprensivo Pietrasanta 1°) rivolto a tutti gli alunni delle scuole dell'Istituto con difficoltà di apprendimento e/o con problemi comportamentali

- Progetto laboratori:

- Cliccando s'impara (progetto per favorire la conoscenza di una pluralità di linguaggi, compreso quello multimediale)
- Musica e corpo in gioco (progetto per sviluppare e far emergere le potenzialità comunicative ed espressive di tutti gli alunni, compresi quelli in situazione di disagio, stranieri e diversamente abili).

Il progetto laboratori da diversi anni viene attuato nel nostro Istituto ed ha sempre avuto una ricaduta positiva sugli alunni; pertanto quest'anno vorremmo dare la possibilità ad un maggior numero di bambini di fare questa esperienza.

- Progetto in rete (progetto triennale, al secondo anno di attuazione, che coinvolge 14 Istituti della Versilia con la finalità di prevenire situazioni di disagio, fornendo strumenti e creando competenze in relazione all'individuazione e alla gestione dei disturbi relazionali-comportamentali, generici e specifici di apprendimento).

SCUOLE DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRELLARA *G. Rodari*

SEZIONI	DENOMINAZIONE PROGETTI
TUTTE	MUSICALGIOCANDO
TUTTE	PROGETTO LINGUA INGLESE
TUTTE	EDUCAZIONE MOTORIA(CAV)
TUTTE	SIGNORA NATURA
TUTTE	<i>MUSICA E CORPO IN GIOCO (P.I.A.)</i>
TUTTE	<i>CAMPAGNA RIFIUTI SOSTENIBILI-ERSU</i> <i>LE MAGIE DELL'ACQUA</i>

SCUOLA DELL'INFANZIA STRETTOIA *E. Salgari*

SEZIONI	DENOMINAZIONE PROGETTI
TUTTE	MUSICALGIOCANDO
SEZIONI A-B	PROGETTO LINGUA INGLESE
ALUNNI 5 ANNI+4^E 5^ PRIMARIA STRETTOIA	PROGETTO ACCOGLIENZA E PROGETTO CONTINUITA' DELL'ISTITUTO
TUTTE	EDUCAZIONE MOTORIA (CAV)
SEZIONE A	PROGETTO DISAGIO
TUTTE	<i>MUSICA E CORPO IN GIOCO (P.I.A.)</i>

SCUOLA DELL'INFANZIA PONTEROSSO *F.lli Grimm*

SEZIONI	DENOMINAZIONE PROGETTI
TUTTE	MUSICALGIOCANDO
TUTTE	PROGETTO LINGUA INGLESE
TUTTE	IL PONTE
SEZIONE B	CAMPAGNA RIFIUTI SOSTENIBILI-ERSU (LE MAGIE DELL'ACQUA)
TUTTE	MULTIMEDIALITA' TRASV.
TUTTE	PROGETTO MOTORIA(CAV)
TUTTE	IO E IL MIO AMICO ALBERO
TUTTE	I TRE PORCELLINI
TUTTE	MUSICA E CORPO IN GIOCO (P.I.A.)

ABSTRACT DEI PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

MUSICALGIOCANDO: attraverso l'educazione musicale possono essere sviluppate attenzione, concentrazione, memoria, struttura spaziale e temporale, motricità, aspetti affettivi, emotivi e socio-relazionali

PROGETTO LINGUA INGLESE: i bambini, familiarizzando con i suoni della lingua inglese, memorizzando brevi frasi e riproducendo semplici termini, scoprono l'esistenza di sistemi di comunicazione linguistica diversi

EDUCAZIONE MOTORIA: potenziamento della coordinazione motoria e degli schemi posturali di base e dinamici; acquisizione di abilità motorie, regole e comportamenti sportivi

STAR BENE A SCUOLA SI PUO': iniziative di recupero e sostegno, di continuità e orientamento scolastico e professionale in collaborazione con le agenzie presenti sul territorio. Sportello di ascolto rivolto a genitori, insegnanti e alunni di tutte le scuole.

PROGETTO ACCOGLIENZA: gli alunni delle classi quarta e quinta incontreranno i bambini della scuola dell'infanzia e insieme lavoreranno per favorire il passaggio alla scuola primaria

MULTIMEDIALITA' TRASVERSALE: il computer come ambiente di apprendimento significativo

IL PONTE e I TRE PORCELLINI: la scuola dell'infanzia di Ponterosso, la scuola primaria di Crociale e l'asilo nido Red Bridge collaboreranno con l'ausilio dei genitori e del quartiere di Brancagliana alla realizzazione di vari incontri per favorire la conoscenza del territorio e delle istanze educative presenti

MUSICA E CORPO IN GIOCO: percorsi educativo-didattici integrati per potenziare l'offerta formativa delle classi dove sono inseriti bambini con problemi di apprendimento e in genere con disagio scolastico.

SCUOLA PRIMARIA " RIGACCI " CROCIALE

Classe	Denominazione progetto	Abstract
3 [^] -4 [^] - 5 [^]	PONTE (STAGIO STAGI)	Laboratorio di cartapesta
3 [^] -4 [^] -5 [^]	GIOCARE CON SUONI, MUSICA, CORPO E MOVIMENTO	Gli alunni delle classi dove sono inseriti bambini con handicap partecipano ad un percorso educativo-didattico integrato di potenziamento dell'offerta formativa.
2 [^] -3 [^] -5 [^]	STAR BENE A SCUOLA SI PUO'	Iniziativa di recupero e sostegno, di continuità e orientamento scolastico e professionale in collaborazione con le agenzie presenti sul territorio.
1 [^] -2 [^]	MUSICA E CORPO IN GIOCO (P.I.A.)	Percorsi educativo-didattici integrati per potenziare l'offerta formativa delle classi dove sono inseriti bambini con problemi di apprendimento e in genere con disagio scolastico
Tutte le classi	EDUCAZIONE MOTORIA (CAV)	Potenziamento della coordinazione motoria; acquisizione di abilità motorie, regole e comportamenti sportivi.
	PROGETTI "COOP"	Classe 1-2"Salti trottole e merende"recuperiamo con uno sguardo storico la diversità di casa nostra conoscendo come giocavano i nonni o come facevano merenda una volta , per affrontare poi la diversità più lontana dalla nostra realtà.
	IL PONTE	Classi 3-4-5 "Alimentazione e movimento" Asilo nido Infanzia e Primaria lavorano insieme con l'ausilio della contrada Brancagliana per conoscere l'ambiente , le nostre tradizioni e le istanze educative del territorio.Il progetto prevede una festa della castagna e uno spettacolo finale.
	CLICCANDO S'IMPARA (P.I.A.)	Attività in relazione a progetti interdisciplinari. Sviluppo e ampliamento delle conoscenze informatiche
	TEDESCO A CROCIALE	Progetto extrascolastico di conoscenza propedeutica alla lingua tedesca.
	I TRE PORCELLINI	Asilo nido Infanzia Primaria lavorano insieme, per conoscersi meglio , alla realizzazione di un libro di cartelloni e disegni sulla favola dei tre porcellini.

Scuola primaria "Mancini"- Quadrellara

Classe	Denominazione progetto	Abstract
1 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]	GIOCARE CON SUONI, MUSICA, CORPO E MOVIMENTO	Gli alunni delle classi dove sono inseriti bambini con handicap partecipano ad un percorso educativo-didattico integrato di potenziamento dell'offerta formativa.
1 [^] -2 [^] -4 [^]	MOTORIA (CAV)	Potenziamento della coordinazione motoria; acquisizione di abilità motorie, regole e comportamenti sportivi.
5 [^]	CHI SONO IO.. CHI SEI TU	
4 ^a -5 ^a	PROGETTO PONTE (S.STAGI) LABORATORIO DI CERAMICA	
5 [^]	PROGETTO COOP. "IMPRONTE IN GIALLO SNEAKERS"	
1 [^] -2 [^] -3 [^] -5 [^]	STAR BENE A SCUOLA SI PUO'	Iniziative di recupero e sostegno, di continuità e orientamento scolastico e professionale in collaborazione con le agenzie presenti sul territorio.

TUTTE LE CLASSI	I VOLTI DELL'UOMO E DEL SUO AMBIENTE	
	CLICCANDO S'IMPARA (PIA)	Attività in relazione a progetti interdisciplinari. Sviluppo e ampliamento delle conoscenze informatiche
	CONTEMPORANEA PRESENZA	Utilizzo delle ore di contemporanea presenza per recupero e sostegno individualizzato anche con riferimento di alunni stranieri.

Scuola primaria "Mutti"-Strettoia

Classe	Denominazione progetto	Abstract
TUTTE LE CLASSI	EDUCAZIONE MOTORIA	Potenziamento della coordinazione motoria; acquisizione di abilità motorie, regole e comportamenti sportivi.
	L'ANELLO DI RE SALOMONE: CONGIUNZIONE TRA LETTURA E TESTO SCIENTIFICO	
	PROGETTO ORE DI CONTEMPORANEA PRESENZA	Utilizzo delle ore di contemporanea presenza per recupero e sostegno individualizzato anche con riferimento di alunni stranieri.
	COMENIUS "Tips and tricks"	Scambi di suggerimenti e strategie didattiche tra i paesi partners nella prima fase del progetto e attuazione di alcuni di essi nelle classi partecipanti.
2 ^a -3 ^a -4 ^a -5 ^a	PROGETTO DISAGIO"Star bene a scuola si può"	Iniziative di recupero e sostegno, di continuità e orientamento scolastico e professionale in collaborazione con le agenzie presenti sul territorio.
4 ^a -5 ^a	PROGETTO ACCOGLIENZA	Incontri con i bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia di Strettoia per lavorare insieme e facilitare il passaggio alla scuola Primaria

4 [^] -5 [^]	PROGETTO PONTE (S. STAGI)	Laboratorio del marmo
1 [^]	GIOCARE CON SUONI, MUSICA E CORPO IN MOVIMENTO	Gli alunni delle classi dove sono inseriti bambini con handicap partecipano ad un percorso educativo-didattico integrato di potenziamento dell'offerta formativa.
1 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]	PROGETTO CLICCANDO S'IMPARA (PIA)	Attività in relazione a progetti interdisciplinari. Sviluppo e ampliamento delle conoscenze informatiche
2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]	PROGETTO MUSICA E CORPO IN GIOCO (PIA)	Percorsi educativo-didattici integrati per potenziare l'offerta formativa delle classi dove sono inseriti bambini con problemi di apprendimento e in genere con disagio scolastico
2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]	CAMPAGNA RIFIUTI SOSTENIBILI- ERSU	Nel mondo dell'olivo (classe 2 [^]) Risparmiare acqua con la raccolta differenziata: come e perchè (classe 3 [^]) Risparmiare energia con i rifiuti (classe 4 [^]) Risparmiare acqua con la raccolta differenziata: come e perchè (classe 5 [^])

Scuola primaria "Bibolotti" - Tonfano

Classe	Denominazione progetto	Abstract
3 [^] A-3 [^] B 4 [^] A-4 [^] B	ESPLORANDO IL TERRITORIO. IERI, OGGI E DOMANI	
5 [^] A-5 [^] B	CHI SONO IO ...CHI SEI TU (CON 5 [^] SC PRIMARIA QUADRELLARA)	
1 [^]	PROGETTO COOP	
5 [^] A – 5 [^] B	PROGETTO COOP "IMPRONTE IN GIALLO SNEAKERS" (CON 5 [^] QUADRELLARA)	
5 [^] A- 5 [^] B	COMENIUS "Tips and tricks"	Scambi di suggerimenti e strategie didattiche tra i paesi partners nella prima fase del progetto e attuazione di alcuni di essi nelle classi partecipanti.
2 [^] B- 3 [^] A- 4 [^] A- 4 [^] B	PROGETTO DISAGIO "STAR BENE A SCUOLA SI PUO'"	Iniziative di recupero e sostegno, di continuità e orientamento scolastico e professionale in collaborazione con le agenzie presenti sul territorio.
3 [^] A-3 [^] B 4 [^] A-4 [^] B 5 [^] A-5 [^] B	CLICCANDO S'IMPARA (PIA)	Attività in relazione a progetti interdisciplinari. Sviluppo e ampliamento delle conoscenze informatiche

5^A-5^B	PERCORSI MUSEALI PROGETTO PONTE S. STAGI	I liguri Apuani La scultura in marmo e in bronzo in Versilia Laboratorio di pittura murale (5^ A) Laboratorio del marmo (5^B)
4^A- 4^B	PERCORSI MUSEALI PROGETTO PONTE S. STAGI	I Liguri Apuani Laboratorio di pittura murale
TUTTE	MUSICA E CORPO IN GIOCO (PIA)	Percorsi educativo-didattici integrati per potenziare l'offerta formativa delle classi dove sono inseriti bambini con problemi di apprendimento e in genere con disagio scolastico
3^A-3^B	PROGETTO INTERCULTURA	Fino a dicembre
1^-2^A-2^B- 3^A-3^B- 5^A-5^B	CONTEMPORANEA PRESENZA	Utilizzo delle ore di contemporanea presenza per recupero e sostegno individualizzato anche con riferimento di alunni stranieri.
2^A- 2^B 3^A-3^B 4^A-4^B	MOTORIA (CAV)	Potenziamento della coordinazione motoria; acquisizione di abilità motorie, regole e comportamenti sportivi.
TUTTE	CAMPAGNA RIFIUTI SOSTENIBILI-ERSU	Giocando con i rifiuti: laboratorio con i rifiuti raccolti in modo differenziato a casa (cl.1^) Perchè si mangia? Alla scoperta degli alimenti e della loro qualità (cl.1^) Chi ricicla nel bosco: per osservare come crescono gli alberi (cl. 2^A-2^B) Ricicliamo la carta (cl. 3^A-3^B-4^A-4^B) Risparmiare energia con i rifiuti (cl. 5^A- 5^B)

Scuola secondaria di primo grado "Santini-Tonfano"

Tutte le classi	ATLETICA LEGGERA	Potenziare, consolidare e affinare le qualità motorie in vista di una maggiore coordinazione del sistema motorio di base: la scuola organizzerà la "giornata dedicata allo sport" in marzo aprile, in cui tutti gli alunni presso il campo di atletica, gareggeranno tra di loro scegliendo ciascuno una specialità. Successivamente gli alunni meglio classificati, se possibile, parteciperanno alla fase provinciale.
	PESISTICA	Maggior conoscenza del corpo umano e delle sue potenzialità, utilizzando esperienze fisiche volte alla consapevolezza del proprio corpo come strumento.
	PERCORSO ORIENTAMENTO SPORTELLO D'ASCOLTO	Le finalità progettuali sono fundamentalmente quelle di aiutare i ragazzi a far emergere e sviluppare una maggiore conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche personali, competenze, attitudini e interessi che motivino una scelta consapevole nel percorso formativo. Lo sportello d'ascolto sarà tenuto dalla psicopedagogista Leda Bresciani e sarà rivolto agli alunni, ai docenti e ai genitori.
	CAMPAGNA RIFIUTI SOSTENIBILI ERSU	1^A 1^B Ricicliamo la carta 2^A 2^B Cosa c'è nel nostro piatto? 3^A 3^B Risparmiare energia con i rifiuti.

Classi terze	<p>PROGETTO DI PREVENZIONE ALLA SALUTE (FUMO)</p> <p>RECUPERO IN COMPRESENZA</p> <p>PROGETTO CONTINUITA' PER L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA</p> <p>PERCORSI MUSEALI</p>	La Linea Gotica
Classi prime e seconde	AIKIDO(conoscere la forza e allontanarsi dalla violenza)	Il progetto cerca di dare una maggior consapevolezza della propria forza seguendo però regole di rispetto e accettazione dell'altro e quindi un invito ad allontanarsi dalla violenza e dal comportamento tipico del bullismo.
1^A 1^B	PERCORSI MUSEALI	I Liguri Apuani
	INSERIMENTO INTEGRAZIONE ED HANDICAP	Progetto volto a facilitare e a favorire il processo di inserimento e d'integrazione degli alunni diversamente abili. Prevede attività di supervisione per tutto l'anno scolastico da parte delle figure di riferimento che hanno seguito i bambini durante la scuola primaria.

Classi seconde	SETTIMANA BIANCA	Imparare a sciare; creazione di gruppi di livello omogenei secondo capacità .
	PROGETTO COOP	Il mondo nel telefono e SMS e non solo...
ALUNNO CLASSE TERZA M.N.	PROGETTO "ATTRAVERSO LA NATURA"	
1^A-2^A-2^B-2^C-3^C	PROGETTO DISAGIO: Star bene a scuola si può	Iniziativa di recupero e sostegno, continuità e orientamento scolastico e professionale in collaborazione con le agenzie presenti sul territorio. Sportello d'ascolto volto ai genitori, insegnanti e alunni di tutte le scuole.
Classi prime	PROGETTO NUOVI GIOCHI DELLA GIOVENTU'	Identificare il proprio gruppo classe con la squadra che partecipa a tutte le tipologie di attività ludico sportive.
Tutte le classi	PROGETTO DI CORSA CAMPESTRE	Il progetto prevede una prima fase al campo di atletica di Pietrasanta nel mese di novembre, i primi dieci di ogni categoria parteciperanno alla fase zonale (tra più scuole) nel mese di dicembre, poi alla fase regionale.

PROGETTI IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO RIVOLTI A TUTTI GLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO

RIVOLTO A	DENOMINAZIONE PROGETTO	ABSTRACT
A tutti gli alunni delle scuole dell'Istituto per libera partecipazione in orario extrascolastico da dicembre a maggio per due volte la settimana articolato su diversi gruppi di bambini	STAR INSIEME PER... (IL BERRETTO A SONAGLI)	Attività ludico creative che favoriscono l'integrazione anche dei bambini diversamente abili. Gli esperti che attuano il progetto fanno parte dell'associazione "La bottega dei colori".
Per tutti gli alunni della Scuola Primaria di Crociale in orario extrascolastico un pomeriggio alla settimana da novembre ad aprile	PROGETTO TEDESCO	Approccio ad una lingua straniera attraverso attività ludiche

LE PROBLEMATICHE DELL' HANDICAP E DEL DISAGIO

Particolare attenzione viene posta nel nostro Istituto alle situazioni di handicap e disagio.

Relativamente all'handicap, la linea didattico-educativo-formativa dell'Istituto può essere riassunta con il titolo stesso di uno dei corsi di aggiornamento per operatori scolastici - docenti ed educatori - progettato e svolto nella nostra scuola nel 1999: "Dall' inserimento casuale all'integrazione progettata: l' handicap come arricchimento dell'offerta formativa".

Riteniamo infatti che un' attenta riflessione ed un' autentica "presa in carico" delle problematiche e delle sfide del disabile nella scuola costituisca una fonte di arricchimento per la didattica in generale, favorendo lo studio e la sperimentazione di molteplici strategie didattiche e di forme organizzative flessibili ed alternative, che possono andare a beneficio della generalità degli alunni.

In relazione a tale tematica, l'Istituto Comprensivo propone, preso atto di quanto emerso dalla lettura delle situazioni problematiche effettuate nel precedente a.s., di intervenire con le seguenti strategie:

- a) individuazione di una funzione strumentale "HANDICAP E DISAGIO" con una relativa commissione di supporto formata da insegnanti di ogni ordine di scuola;
- b) acquisizione di collaborazioni "istituzionali", in particolare della A.S.L. e dei servizi sociali territoriali del Comune;
- c) possibilità, entro certi limiti anche economici, di far intervenire direttamente nelle classi personale educativo;
- d) elaborazione di un progetto "**Star bene a scuola si può**" che prevede una ricerca-azione multiprofessionale, coordinata dalla F.S. handicap e disagio e da uno psicologo
- e) la realizzazione di
uno sportello d'ascolto della psicologa dottoressa Glenda Guidi rivolto a insegnanti, genitori, alunni
uno sportello d'ascolto della pedagoga Leda Bresciani sempre rivolto a genitori, alunni, insegnanti dell'istituto.

LA CONTINUITA'

La ricca attività di progettazione del nostro Istituto, in atto ormai da diversi anni, sottolinea l'attenzione posta alle tematiche della *CONTINUITA'*, con la costante ricerca di collaborazione con le offerte formative che provengono dal territorio.

La continuità infatti è la condizione fondamentale per promuovere e realizzare una scuola adeguata alle esigenze del bambino prima e dell'adolescente poi.

Per questo è stata approntata una serie di iniziative e di incontri tra alunni, genitori e docenti concretizzata nel progetto "*Scuola aperta*" che si articola nei seguenti momenti:

-visita degli spazi della scuola e illustrazione delle linee principali dell'Offerta Formativa alle famiglie in orario extrascolastico

-visita alle scuole e osservazione diretta dello svolgimento di alcune attività didattiche predisposte per l'occasione per gli alunni delle classi-ponte interessate.

Inoltre:

- 1) è prevista una specifica funzione strumentale inerente le tematiche della Continuità
- 2) si attuano alcuni progetti in collegamento fra i vari gradi scolastici, in particolare, sulla base di proposte degli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria e degli insegnanti degli alunni di 5 anni delle scuole dell'infanzia
- 3) è in attuazione il progetto-ponte "Il ponte" che si attua già da un paio d'anni con vari contenuti, ma con la stessa finalità di facilitare il passaggio tra gli istituti scolastici del territorio di Ponterosso e Crociale
- 4) la scuola secondaria di primo grado "Santini" ha organizzato un incontro che vede coinvolti tutti gli alunni delle classi dell'Istituto, i quali parteciperanno ad una giornata di attività strutturate in laboratori didattici chiamata "MEDIA-DAY".

Al fine di favorire la continuità orizzontale l'Istituto fin dall'anno scolastico 1999-2000 ha aderito al **PROGETTO COMENIUS** che ha coinvolto gli alunni attraverso scambi di informazioni e materiali con i Paesi partners aderenti: Inghilterra, Germania, Bulgaria, Lituania, Portogallo, Romania, Polonia.

L'ORIENTAMENTO

La scuola pone tra gli obiettivi generali del processo formativo l'orientamento, inteso come parte fondamentale di un percorso che si sviluppa nel corso del tempo e ha come nucleo centrale la scoperta del sé (anche in rapporto agli altri), al fine di poter effettuare scelte consapevoli sia per quanto riguarda la carriera scolastica che la vita in generale.

Il percorso di orientamento inizia quindi al momento dell'ingresso del bambino nella scuola dell'Infanzia e cresce con lui attraverso la collaborazione costante tra famiglia e scuola; tale percorso è volto a migliorare la socializzazione e a consolidare la capacità di operare scelte autonome e consapevoli, prendendo progressivamente coscienza dei propri interessi, delle proprie attitudini e inclinazioni.

Al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, il ragazzo è chiamato a scegliere l'indirizzo di studi da continuare, la scuola lo sostiene in questo delicato momento, attraverso i seguenti strumenti:

- un percorso orientativo incentrato sulla scoperta e la consapevolezza del sé (guidato dall'insegnante di lettere) al fine di migliorare le capacità decisionali e costruire un cammino individuale di crescita. Sarà sollecitata la discussione, l'analisi e la critica di brani che hanno come tema principale l'adolescenza, il rapporto con gli altri, la gestione di sentimenti ed emozioni;
- l'acquisizione di nuove informazioni relative al mondo del lavoro e della scuola secondaria di secondo grado, anche attraverso uscite mirate sul territorio;
- l'attivazione di uno sportello d'ascolto tenuto dalla psicopedagogista Leda Bresciani rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, per favorire una scelta consapevole nel percorso formativo.

L'Istituto quindi non si limita ad esprimere un consiglio orientativo (che viene comunque comunicato alle famiglie degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I° grado per ottemperare ad un obbligo di legge); il suo approccio nei confronti dell'Orientamento è più *sistemico*, investe sulla persona, sulle sue aspirazioni, sulla sua assunzione di responsabilità, promuove e valorizza le capacità e le attitudini dei singoli e, necessariamente, procede per gradi e tiene conto delle fasi evolutive.

I suoi obiettivi saranno quindi l'educazione alla ricerca non come semplice accumulo di notizie ma con criteri di selezione per rendere produttivo l'accesso alle informazioni, educare alla progettualità, alla verifica, al controllo e alla valutazione per acquisire capacità di analisi comparata fra risultati ottenuti e risultati attesi.

AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE

Le attività scelte dal Collegio per la formazione sono:

- momenti di formazione/aggiornamento per gli insegnanti all'interno di vari progetti
- “Saperi e insegnamenti per una cittadinanza interculturale” corso di aggiornamento promosso dalla provincia di Lucca Dipartimento servizi alle persone Scuola per la pace
- corso di scienze “Percorsi per capire” promosso dal FoReVer
- corso di formazione per docenti di sostegno privi di titolo di specializzazione Stella Polare promosso da CTM I.C. Massarosa 1°
- corso di aggiornamento/formazione “Italiano Lingua 2” promosso da SISS Pisa
- corso di aggiornamento/formazione “Convivenza democratica” promosso dall’ IRRE Lombardia.

Il nostro Istituto Comprensivo dal 1997 aderisce al P.S.T.D. (programma per lo sviluppo delle tecnologie didattiche).

FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio Docenti ha individuato cinque FF.SS. con relative commissioni supporto:

NUOVE TECNOLOGIE

-Sviluppo delle tecnologie didattiche attraverso:

“gestione e manutenzione dell’aula multimediale; coordinamento delle attività e preparazione del materiale con riferimento alle varie tecnologie; raccolta delle richieste di materiale audiovisivo e aggiornamento del catalogo di detto materiale; consulenza sull’uso degli strumenti multimediali e organizzazione di eventuali corsi per il loro utilizzo”.

ORIENTAMENTO e CONTINUITA’

-Realizzazione della continuità tra i diversi ordini di scuola all’interno dell’Istituto e di orientamento con la scuola secondaria di 2° grado:

“individuazione di progetti che realizzino la continuità tra scuola dell’infanzia, primaria, secondaria 1° grado, individuazione e realizzazione di progetti che realizzino l’orientamento, individuazione competenze nel passaggio tra i diversi ordini di scuola”.

PROGETTI

-Realizzazione di progetti d’intesa con enti locali od altri esterni:

“coordinamento generale dei progetti per l’ampliamento e l’arricchimento dell’offerta formativa, inseriti nel P.O.F. , anche sviluppando contatti e collaborazioni con enti, associazioni, gruppi di progetto, ecc. esterni. Analisi dei bandi ed eventuali progettazioni”.

DISAGIO

-Sostegno al lavoro dei docenti, con particolare riguardo a: inserimento, integrazione, disagio scolastico

“monitoraggio delle situazioni di disagio, a partire dalla scuola dell’infanzia, elaborazione di strategie didattico-educative dirette a problemi specifici, con particolare riferimento alle situazioni di handicap, ricerca di materiale didattico; raccolta e catalogazione della documentazione dei progetti didattici svolti. Rapporti Istituto-Enti vari (Comune-Provincia-Regione)”.

REVISIONE POF

-Raccolta degli elementi utili alla revisione del documento del Piano dell’Offerta Formativa

“aggiornamento del Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto, preparazione dell’abstract del P.O.F.(realizzazione di un opuscolo contenente le linee essenziali del P.O.F), monitoraggio dei progetti inseriti nel P.O.F. , studio nuove indicazioni con priorità alla lingua italiana e alla matematica”.

Sono state individuate dal collegio docenti altre commissioni:

- commissione “archivio didattico”
- commissione “elettorale”
- commissione “Comenius”
- commissione “ valutazione servizio”
- commissione “intercultura”
- commissione “gruppo H”
- commissione “orario scuola Santini”
- commissione “definizione criteri per graduatorie esperti”